

SCUOLA GRAZIE AL PROGETTO MUS-E PER L'INTEGRAZIONE

Ritmi e armonie per combattere l'emarginazione

Gli alunni della 3^aA della San Leonardo si sono esibiti nel nome della solidarietà

Margherita Portelli

■ Dritti al punto. I piccoli artisti dell'orchestra di percussioni Orff, nata e cresciuta grazie al progetto Mus-E, si sono esibiti nei giorni scorsi in una lezione aperta davvero speciale. Gli alunni della classe 3^aA della scuola elementare San Leonardo di via Milano, guidati dalla musicista Ailem Carvajal, sono al primo anno del ciclo triennale del progetto di integrazione e lotta all'emarginazione sociale Mus-E.

Insieme ai «collegi» della 5^aA della Martiri di Cefalonia - che si sono misurati con un progetto che unisce arte figurativa e scienza (e che ha coinvolto l'artista Rossella Taglini e l'astrofisica e scrittrice di libri per bambini Lara Albanese) - gli alunni della San Leonardo hanno lavorato su un tema ben preciso: il punto. In particolare, grazie alla fantasia dell'insegnante di musica e alla loro grande inventiva, hanno dato vita a uno spartito

partendo dal libro «Minibum» (Jaca Book), scritto da Lara Albanese e illustrato da Anna Cattaneo, che ha come oggetto quel minuscolo punto da cui, con il Big Bang, è nato l'universo.

Il progetto Mus-E (Musique Europe) - nato nel '93, in Italia dal '99 e attivo a Parma dal 2006 - è un'iniziativa multiculturale europea dedicata ai bambini, che si propone di contrastare nelle scuole l'emarginazione e il disagio sociale attraverso lo strumento di laboratori artistici. Attualmente, nel nostro Paese, opera in 130 scuole e 500 classi, coinvolgendo 200 artisti e più di 12 mila bambini.

Nel corso della lezione aperta di cui si è resa protagonista la 3^aA della San Leonardo e a cui hanno partecipato anche i genitori dei piccoli musicisti, la distinzione fra palco e platea è presto sfumata: anche il pubblico è stato chiamato a condividere l'esperienza in prima persona, fra triangoli, grancassa, xilofoni e tamburi.

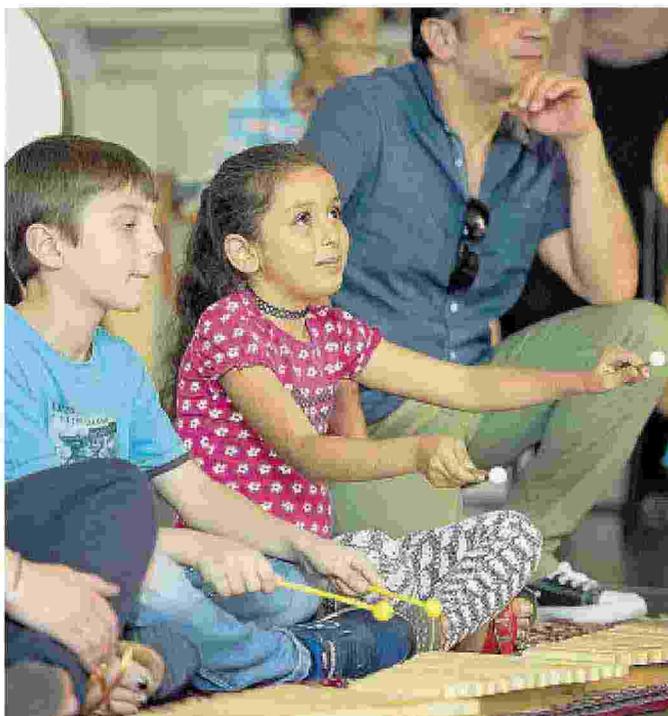
«Il progetto è attivo in classi che presentano difficoltà e complessità sociali - sottolinea Anna Cattaneo, coordinatrice artistica del progetto - In tutti questi anni, abbiamo avuto modo di vedere con i nostri occhi i benefici che esperienze di tipo artistico come questa possono avere su una classe».

«Facciamo lezione nelle ore scolastiche, partendo da zero: non ci vogliono abilità specifiche per cominciare - spiega la Carvajal -. I bimbi che si avvicinano agli strumenti a percussione non hanno mai studiato musica, suonano senza leggere, a memoria o improvvisando. I risultati sono sorprendenti: in poco tempo l'orchestra è in grado di esibirsi e già dal prossimo anno potremo prendere parte a veri e propri concerti».

L'instimabile valore del sentirsi gruppo, e del funzionare insieme, accompagna i piccoli alla scoperta di una nuova avventura, a ritmo di inclusione. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Scuola elementare San Leonardo Tre momenti dell'iniziativa legata al progetto Mus-E.